Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720
tel: 080/3344579 fax: 080/3975843
email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.gov.it

PIANO
DI
MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

É connesso alle priorità...		Obiettivi di processo	Area di processo
2	1		
x	x	1.Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele	Curricolo, progettazione e valutazione
x	x	2.Elaborare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.	
x	x	3.Progettare attività di recupero/ potenziamento in Italiano e Matematica	
x	x	1.Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave.	Ambiente di apprendimento
x	x	2.Implementare l'uso delle tecnologie in ambito didattico.	
x		3.Modernizzare le attrezzature tecnologiche avvalendosi anche delle opportunità dei Fondi Europei.	
x	x	1 Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare.	Inclusione e differenziazione
x		2 Realizzare progetti specifici per l'inclusione.	
x	x	1 Investire maggiormente nei progetti di continuità con attività di orientamento per valorizzare le inclinazioni e le potenzialità individuali.	Continuità e orientamento

x	x	2 Promuovere un Sistema di qualità delle procedure basato su un utilizzo razionale delle risorse.	
x	x	1 Promuovere tutte le forme di flessibilità organizzativa, didattica, di innovazione, ricerca e sperimentazione.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
x	x	2 Potenziare l'uso degli strumenti e dei sussidi didattici informatici nella didattica curricolare.	
x	x	3 Migliorare la condizione degli ambienti scolastici e dei laboratori per una maggiore fruibilità.	
x	x	1 Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
x	x	2 Organizzare le risorse assegnate alla scuola in modo efficiente e funzionale rispetto alle esigenze organizzative.	
x	x	3 Monitorare i processi e i prodotti attraverso incontri periodici di coordinamento finalizzati all'autoanalisi e all'autovalutazione delle procedure.	
x	x	1 Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
x	x	2 Accrescere le collaborazioni con la comunità locale.	
x	x	3 Valorizzare l'apporto della famiglia nella definizione del POF.	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Impatto (da 1 a 5)	Fattibilità (da 1 a 5)	Obiettivo di processo elencati	

25	5	5	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele	1
20	5	4	Elaborare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.	2
16	4	4	Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica	3
15	5	3	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave, implementando l'uso delle tecnologie in ambito didattico.	4
20	5	4	Modernizzare le attrezzature tecnologiche avvalendosi anche delle opportunità dei Fondi Europei.	5
12	4	3	Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare.	6
25	5	5	Realizzare progetti specifici per l'inclusione.	7
20	5	4	Investire maggiormente nei progetti di continuità con attività di orientamento per valorizzare le inclinazioni e le potenzialità individuali.	8
15	5	3	Promuovere un Sistema di qualità delle procedure basato su un utilizzo razionale delle risorse.	9

15	5	3	Promuovere tutte le forme di flessibilità organizzativa, didattica, di innovazione, ricerca e sperimentazione.	10
20	5	4	Potenziare l'uso degli strumenti e dei sussidi didattici informatici nella didattica curricolare.	11
20	5	4	Migliorare la condizione degli ambienti scolastici e dei laboratori per una maggiore fruibilità.	12
20	5	4	Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale	13
20	5	4	Organizzare le risorse assegnate alla scuola in modo efficiente e funzionale rispetto alle esigenze organizzative.	14
15	5	3	Monitorare i processi e i prodotti attraverso incontri periodici di coordinamento finalizzati all'autoanalisi e all'autovalutazione delle procedure.	15
12	4	3	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.	16
16	4	4	Accrescere le collaborazioni con la comunità locale.	17
8	4	2	Valorizzare l'apporto della famiglia nella definizione del POF.	18

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Risultati attesi	Obiettivo di processo in via di attuazione	
Report degli esiti conseguiti. Questionari di misurazione sull'utilizzo delle TIC. Implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati conseguiti, al fine della costituzione di una banca dati	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare coerenza delle r.v. con gli obiettivi di apprendimento; coerenza delle r.v. con il certificato delle competenze; coerenza delle r.v. con le aree del PEI e del PDP; riferimento a misure dispensative e a strumenti compensativi; funzionalità ed efficacia degli strumenti di osservazione. Valutazione in decimi	Realizzazione di check list. Valutazioni oggettive per le competenze linguistiche e matematico-scientifiche Valutazione formativa autentica: compiti reali, prove non strutturate, strutturate e semistrutturate con gestione adeguata delle prove orali. Superamento della lezione frontale. Implementazione dell'utilizzo delle TIC e di attività laboratoriali.	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele, anche in riferimento ai BES.	1

Incontri della Funzione strumentale “Valutazione” con il gruppo di lavoro. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità Sintesi grafica dei livelli di apprendimento degli alunni.	Si possono elaborare grafici e percentuali per rilevare il numero di alunni per ciascun livello di apprendimento, considerando una scala che va da 1 a 5. 1: assente 2: scarso 3: sufficiente 4: soddisfacente 5: elevato; numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica	Valutazione oggettiva delle competenze. Valutazione formativa autentica. Miglioramento del livello di collegialità e cooperazione tra i docenti.	Elaborare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.	2
Somministrazione di prove. Analisi e tabulazione degli esiti delle prove. Analisi dei punti di criticità. Somministrazione di questionari.	Si possono elaborare grafici e percentuali per rilevare il numero degli alunni che hanno migliorato i propri risultati, considerando una scala che va da 1 a 5. 1: assente 2: scarso 3: sufficiente 4: soddisfacente 5: elevato Valutazione in decimi.	Innalzamento dei livelli di competenza. Riduzione del numero di alunni che hanno conseguito una valutazione insufficiente nel precedente anno scolastico. Utilizzo di TIC. Flessibilità didattica ed organizzativa.	Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica	3

Questionari di rilevazione delle attese (in ingresso) e di gradimento e di valutazione (in uscita) per i docenti; relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclasse/ classe; relazioni dei gruppi dipartimentali; relazioni periodiche del nucleo di valutazione.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare n.ro docenti partecipanti; il livello di utilizzo della metodologia innovativa nella pratica didattica; percentuale dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la didattica innovativa	Attuare una didattica per competenze, inclusiva . Formazione su metodologie innovative: metodo ABA; didattica e valutazione per competenze. Implementare l'uso delle TIC ed attuare strategie didattiche innovative. Superare la lezione frontale a favore di attività laboratori ali, peer to peer,autovalutazione, ricerca-azione, cooperative learning, problem-posing-solving.	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave, implementando l'uso delle tecnologie in ambito didattico.	4

Bilancio delle competenze. Banche dati sui curricola del personale. Mappa delle competenze interne e conseguente articolazione in gruppi di lavoro e assegnazione degli incarichi.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare l'acquisizione delle competenze e dei titoli culturali e di formazione ; numero di incontri non formali tra docenti delle classi parallele, anche utilizzando i drive di google; misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali; percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa; numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando google apps	Partecipazione responsabile e professionale alle attività di supporto relative alla gestione ed organizzazione della scuola. Individuazione di competenze professionali corrispondenti agli obiettivi prefissi dall'incarico. Formazione tra pari	Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale	5

A.S. 2016/17

Modalità di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Risultati attesi	Obiettivo di processo in via di attuazione	
Report degli esiti conseguiti. Questionari di misurazione sull'utilizzo delle TIC. Implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza	Realizzazione di check list.Valutazione formativa autentica: compiti reali, rubriche di valutazione. Disseminazione delle	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele,	1

in esito ai risultati conseguiti, al fine della costituzione di una banca dati attraverso grafici.	4= molto 5= del tutto per rilevare coerenza delle r.v. con gli obiettivi di apprendimento e la certificazione delle competenze.	tecnologie innovative e superamento della lezione frontale. Certificazione delle competenze (Fine primaria- fine secondaria 1°grado)	anche in riferimento ai BES.	
Questionari, griglie di rilevazione, tabulazione dati, grafici di sintesi.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per monitorare rilevare i livelli di competenza digitale nei docenti e negli studenti.	Medio termine:rafforzamento dell'uso delle risorse digitali nella didattica;realizzazione di esperienze concrete di cooperative learning. Lungo termine:potenziamento di capacità fondamentali nell'uso della rete internet;implementazione delle forme digitali di comunicazione scuola- famiglia.	Modernizzare le attrezzature tecnologiche avvalendosi anche delle opportunità dei Fondi Europei.	2
Strumenti di misurazione: questionari, griglie,tabelle da somministrare docenti, alunni e ATA.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per monitorare il numero degli ambienti fruibili.	Trasformare aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete WLAN(Istituto SAVIO) e laboratori attrezzati per discipline specifiche in modo da creare ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità. Creare nuovi spazi per l'apprendimento, ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari, facilmente configurabili in base all'attività svolta.	Migliorare la condizione degli ambienti scolastici e dei laboratori per una maggiore fruibilità.	3

Questionari di rilevazione delle attese (in ingresso) e di gradimento e di rilevazione (in uscita) per i docenti. Relazione dei gruppi dipartimentali; relazioni periodiche del nucleo interno dii valutazione.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per monitorare la percentuale dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la didattica innovativa.	Formazione digitale su metodologie innovative per attuare strategie didattiche superando la lezione frontale: cooperative learning, learning by doing, problem solving, flipped lesson. Produzione di contenuti digitali da parte dei docenti e degli alunni anche mediante l'interazione e la collaborazione con altre realtà scolastiche presenti sul territorio (Accordi di rete/Accordi di scopo)).	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave, implementando l'uso delle tecnologie in ambito didattico.	4
Documentazioni,resoconti, questionari, prodotti realizzati	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per monitorare i prodotti realizzati. I processi saranno monitorati attraverso strumenti d'indagine finalizzati alla valutazione delle azioni.	Attivazione di buone pratiche(Legge 107). Miglioramento del clima relazionale e scambio di procedure didattiche. Miglioramento e arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto. Elementi di riflessione per l'autoanalisi e l'autovalutazione per il NIV.	Monitorare i processi e i prodotti attraverso incontri periodici di coordinamento finalizzato all' autoanalisi e autovalutazione delle procedure.	5
Mappa delle competenze. e dei settori professionali.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per ricavare la percentuale dei docenti con competenze professionali	Creazione di una banca dati finalizzata all'identificazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto. Estensione delle competenze professionali e formazione docenti come membri interni.	Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale	6

	specifiche.			

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Azione prevista
Difficoltà di superamento dell'errato concetto di valutazione promozionale.	Valutazione trasparente e immediata grazie all'aggiornamento e adeguamento periodico delle rubriche .	Difficoltà iniziale nell'utilizzo delle rubriche valutative	Utilizzo delle rubriche valutative per un'adeguata valutazione degli alunni.	Ob. pr.1 Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali e finali, comuni per classi parallele
Resistenza alla progettazione didattica per competenze e all'elaborazione di prove autentiche	Riprogettare il curricolo d'istituto in funzione dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Difficoltà iniziale ad organizzare ed utilizzare gli strumenti e le metodologie apprese. Difficoltà iniziale a superare la lezione frontale	Valorizzazione professionale per la didattica per competenze	Ob. pr.2 Formazione sulla didattica per competenze, didattica inclusiva, potenziamento delle competenze chiave
Inadeguato utilizzo di metodologie innovative	Innalzamento degli esiti delle competenze in italiano e matematica. Maggiore motivazione allo studio.	Difficoltà nell'elaborazione di criteri comuni per la selezione degli alunni coinvolti.	Partecipazione e coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche curricolari	Ob. Pr 3 Attivare progetti di recupero/potenziamento in lingua italiana e matematica

Incompleta digitalizzazione degli ambienti scolastici. Resistenza all'uso delle TIC a causa di un'inadeguata formazione del personale docente.	Didattica inclusiva e innalzamento dei livelli di apprendimento. Attiva partecipazione di docenti ed alunni alla vita scolastica. Diffusione dell'utilizzo delle TIC. Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi ed attraenti. Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali	Assenza di competenze digitali adeguate	Coinvolgimento di docenti e alunni. Formazione animatore digitale. Partecipazione e motivazione allo studio degli alunni. Utilizzo degli strumenti informatici come strumenti compensativi per alunni BES.	Ob. Pr. 4 Implementare utilizzo delle nuove ecnologie in mbito didattico
Ridotta disponibilità alla copertura di incarichi.	Trasparenza, crescita professionale, oggettività, attivazione di processi di autoanalisi e autovalutazione delle procedure.	Iniziale clima caratterizzato da ridotta collaborazione e poca disponibilità al lavoro cooperativo.	Condivisione di strategie e metodologie	Ob. Pr. 5 Incontri dipartimentali, d'interclasse, gruppi di lavoro.

A.S. 2016/17

Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Azione prevista
Difficoltà di superamento dell'errato concetto di valutazione promozionale.	Valutazione trasparente e immediata grazie all'aggiornamento e adeguamento periodico delle rubriche .	Difficoltà iniziale nell'utilizzo delle rubriche valutative.	Utilizzo delle rubriche valutative per un'adeguata valutazione degli alunni.	Ob.pr.1 Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali e finali, comuni per classi parallele(riproposizione dell'obiettivo per completare l'azione prevista)
Insufficienza numerica della		Difficoltà operative e	Impulso a	Ob.pr.2

dotazione strumentale.	Iniziale familiarizzazione con strumenti innovativi	funzionali nell'uso quotidiano.	sperimentare nuove prassi didattiche.	Acquisizione delle smart tv. Utilizzo degli strumenti tecnologici nella pratica didattica.
Nessuno.	Riprogettazione dell'intervento didattico e positiva ricaduta sull'apprendimento.	Difficoltà in ordine alla sicurezza degli alunni dovute allo spostamento dei gruppi-classe.	Potenziamento di tutti gli spazi della scuola, anche non convenzionali,per un efficace apprendimento.	Ob.pr.3 Ripensamento degli spazi di apprendimento. Creazione di ambienti polifunzionali(giardino,palestra, laboratori come aula decentrata)
Nessuno.	Formazione permanente interna all'istituto del personale docente da parte dell'animatore digitale e del team digitale.	Percentuale minima dei docenti coinvolti nella formazione rispetto alla popolazione scolastica.	Incremento del numero dei docenti con competenze digitali.	Ob.pr.4 Elevare il livello di competenza digitale del personale docente con opportuna formazione.
Nessuno.	Educare al comportamento sociale per un'efficace cooperazione professionale.	Difficoltà a modificare il proprio "modus operandi"	Incremento della modalità di scambio di esperienze professionali	Ob.pr.5 Costruzione di una "comunità di buone pratiche"
Mancanza di disponibilità all'assunzione di incarichi.	Arricchimento professionale nella comunità scolastica.	Resistenza al coinvolgimento.	Valorizzazione delle risorse interne.	Ob.pr.6 Analisi dei dati relativa alla mappatura delle competenze professionali

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	Caratteri innovativi dell'obiettivo

Appendice A Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Potenziamento dell'inclusione scolastica Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche. **Appendice B** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari..)	Ob.pr. 1 Gli aspetti innovativi dell'obiettivo sono rappresentati dalla possibilità di migliorare i processi di valutazione degli apprendimenti attraverso l'elaborazione di prove comuni e di criteri oggettivi
Appendice A Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento dell'inclusione scolastica. Valorizzazione del merito degli studenti **Appendice B** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Ob.pr.2 Con le azioni di miglioramento inserite nel piano si intende rispondere alle esigenze di formazione dei docenti sia in merito alla progettazione e valutazione per competenze che in merito all'uso delle tecnologie per innovare il processo di insegnamento-apprendimento.
Appendice A Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Valorizzazione del merito degli studenti **Appendice B** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	Ob. Pr. 3 Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area dell'Italiano e della Matematica. Saranno individuati gli alunni con una valutazione sufficiente o non sufficiente nelle discipline di italiano e matematica. Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare. In orario curricolare la presenza dei docenti dell'organico potenziato permetterà di realizzare attività su gruppi di alunni per classi aperte. Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule di informatica e LIM.
Appendice A Sviluppo delle competenze digitali **Appendice B** Creare nuovi spazi per l'apprendimento Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Ob. Pr. 4 In ogni classe della scuola primaria è presente una LIM utilizzata dai docenti e dagli alunni per attività di insegnamento e apprendimento. L'inserimento di nuovi strumenti tecnologici nella scuola secondaria di I grado e l'implementazione di quelli già esistenti nell'istituto, grazie al supporto dell'animatore digitale, miglioreranno la motivazione allo studio dei ragazzi, contribuiranno all'attivazione di una didattica inclusiva, attraente e partecipata

Appendice A Sviluppo delle competenze **Appendice B** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari..) Trasformare il modello trasmissivo della scuola	Ob. Pr.5 Al fine di garantire una gestione didattica ed organizzativa della scuola fondata sulla collaborazione, condivisione e corresponsabilità delle scelte, sarà elaborata una mappa delle competenze professionali. Il carattere innovativo di questo obiettivo è rappresentato dalla possibilità di attribuzione degli incarichi adeguati alle competenze di ciascuno e di condivisione di esperienze formative e prodotti didattici (prove di verifica, materiale didattico….)

A.S. 2016/17

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	Caratteri innovativi dell'obiettivo
Appendice A Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Potenziare l'inclusione scolastica Potenziare le competenze linguistiche e matematiche. **Appendice B** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari..)	Ob.pr. 1 Gli aspetti innovativi dell'obiettivo sono rappresentati dalla possibilità di migliorare i processi di valutazione degli apprendimenti attraverso l'elaborazione di prove comuni e di criteri oggettivi
Appendice A Potenziamento delle metodologie innovative,sviluppo delle competenze digitali. **Appendice B** Investire sul capitale umano,creare nuovi ambienti di apprendimento.	Ob.pr.2 Con le azioni di miglioramento inserite nel piano si intende rispondere ai bisogni strumentali di carattere tecnologico dell'istituto (soprattutto la scuola secondaria di I grado "San D. Savio") in merito all'uso degli stessi per innovare il processo di insegnamento-apprendimento. Impulso a sperimentare nuove pratiche innovative.
Appendice A Creare nuovi spazi per l'apprendimento . **Appendice B** Promuovere l'innovazione per trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Ob.pr.3 Nel piano di miglioramento si intende, attraverso le azioni, ripensare agli spazi di apprendimento cercando soluzioni flessibili anche utilizzando spazi non convenzionali (giardino, palestra,territorio come aula decentrata).

Appendice A Sviluppare le competenze digitali. **Appendice B** Cogliere le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Ob.pr. 4 Con le azioni inserite nel piano si intende incrementare il numero dei docenti con competenze digitali per una didattica innovativa. L'inserimento di nuovi strumenti nella Scuola Secondaria di primo grado, affiancato dalla presenza dell'animatore digitale, favoriranno un più efficace processo di insegnamento/apprendimento.
Appendice A Potenziare le strategie motivazionali per migliorare l'apprendimento e contrastare la dispersione scolastica. **Appendice B** Supportare nuovi modi di insegnare,apprendere, valutare.	Ob.pr.5 Con le azioni inserite nel piano si intende avviare una linea di tendenza che porti verso la costruzione di una "comunità di buone pratiche" (Legge 107) fondata sulla collaborazione,condivisione e corresponsabilità.
Appendice A Sostenere l'assunzione di responsabilità. **Appendice B** Investire sul capitale umano ripensando i rapporti tra pari. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Ob.pr.6 Con le azioni inserite nel piano si intende istituire una mappatura per l'identificazione professionale delle competenze finalizzata alla valorizzazione delle risorse interne alla comunità scolastica.

SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 1
		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico

MOF	€175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo interno di valutazione
MOF	€ 4.831,53	276	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali
MOF	€ 175,00	10	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro
MOF	€ 280,00 € 125,00	20 ASS AMM 10 C.S.	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA

A.S. 2016/17

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 1
		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico
MOF	€ 175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del	Nucleo interno di valutazione

			PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	
MOF	€ 4.831,53	276	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali
MOF	€ 3.412,50	195	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro
MOF	€ 280,00 € 125,00	20 ASS AMM 10 C.S.	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA
L. 440 Finanziamenti specifici x la formazione	€ 1250,00	25 ore	Formazione su progettazione e valutazione per competenze	Esperto esterno

A.S. 2015/16

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 2
		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico
MOF	€ 175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del	Nucleo interno di valutazione

			Piano di Miglioramento	
MOF	€ 175,00	10	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali
MOF	€ 175,00	10	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro
MOF	€ 280,00 € 125,00	20 ASS AMM 10 C.S.	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA

A.S. 2016/17

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 2
Fondi Europei PON FESR	€ 440,00	10	Svolgere un sopralluogo approfondito dei locali destinati ai laboratori; collaborare con il Dirigente Scolastico per redigere una proposta di progetto contenente sia i beni da acquistare che gli eventuali adeguamenti strutturali da eseguire nei locali in cui installare i suddetti beni; partecipare alla valutazione delle offerte e alla predisposizione del prospetto comparativo per l'individuazione della ditta aggiudicatrice della gara; collaborare con il DS e il DSGA per l'inserimento	Progettista

			on line dei dati richiesti e, in genere, per il successo del progetto; collaborare con il Dirigente Scolastico per verificare la congruenza tra la proposta della ditta vincitrice della gara e il progetto, al fine di procedere agli eventuali ed opportuni adeguamenti da effettuare.	
MOF	175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo interno di valutazione
Fondi Europei PON FESR	€ 220,00	10	Svolgere un sopralluogo approfondito dei locali destinati ai laboratori e dei beni acquistati. Verificare la corrispondenza tra il progetto redatto ed approvato, i lavori realizzati, i beni forniti dalla ditta prescelta per gli acquisti, gli eventuali adeguamenti eseguiti. Verificare i documenti relativi alla consegna dei beni e la corrispondenza rispetto a quanto specificato nel Bando di Gara indetto dall'Istituto. Verificare che gli eventuali adattamenti edilizi eseguiti siano stati effettuati nel rispetto delle norme specifiche.	Collaudatore
Fondi Europei PON FESR	€220,00	15	Azioni amministrativo-contabili	DSGA

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 3
	Non quantificabile	Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico
MOF	€ 175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo interno di valutazione
MOF	€ 700	40	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali
			Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro
MOF	€ 140,00 € 125,00	10 ASS AMM 10 C.S.	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA
MOF	€ 1.400,00	40	Attività di recupero e potenziamento	Docenti di italiano e matematica

A.S. 2016/17

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 3
		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico
MOF	€175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo interno di valutazione
MOF	€ 175,00	10	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali
		Ore comprese nelle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro
MOF	€ 70,00 € 125,00	5 ASS AMM 10 C.S.	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA

A. S. 2015/16

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 4

		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico
MOF	€ 175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo di autovalutazione
MOF	€ 175,00	10	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali
MOF	€ 175,00	10	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro
MOF	€ 280,00 € 125,00	20 ASS AMM 10 C.S.	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA

A.S: 2016/17

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 4
		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autofor	Dirigente scolastico

			mazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	
MOF	€ 87,50	5	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo interno di valutazione
MOF	€ 175,00	10	Formazione docenti	Team digitale e animatore digitale

A.S. 2015/16

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 5
		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico
MOF	€ 175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo interno di valutazione
MOF	€ 175,00	10	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali

MOF	€ 175,00	10	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro
MOF	€ 280,00 € 125,00	20 ASS AMM 10 C.S.	Supporto amministrativo-contabile Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA

A.S. 2016/17

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 5
		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico
MOF	€175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo interno di valutazione
MOF	€ 175,00	10	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali
		Ore comprese nelle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro

MOF	€ 125,00	10 C.S.	Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA

Fonte finanziaria	Costo previsto	Ore aggiuntive presunte	Tipologia di attività	Figure professionali Ob. Pr. 6
		Non quantificabile	Direzione e coordinamento Supervisione Monitoraggio degli apprendimenti Selezione esperti Formazione/autoformazione Rendicontazione Lettere d'incarico Nomine	Dirigente scolastico
MOF	€175,00	10	Pianificazione, monitoraggio, verifica valutazione del piano di miglioramento. Adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento	Nucleo interno di valutazione
MOF	€ 175,00	10	Attuazione del Piano di Miglioramento	Funzioni Strumentali
		Ore comprese nelle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento	Proporre altre azioni utili alla realizzazione del miglioramento. Comunicare le proposte al nucleo di autovalutazione	Dipartimenti, Consigli di interclasse, gruppi di lavoro
MOF	€ 125,00	10 C.S.	Supporto nei rientri pomeridiani	Personale ATA

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Fonte finanziaria	Impegno presunto	Impegni finanziari per tipologia di spesa
MOF	€ 4.200,00	Docenti
Funzionamento amministrativo	Materiale facile consumo…… Spese duplicazione (carta, toner,….)	

A.S. 2016/17

Fonte finanziaria	Impegno presunto	Impegni finanziari per tipologia di spesa
L. 440	€ 1.250,00	Formatori
MOF	€ 1.783,50	Docenti
Fondi PON	€ 880,00	FESR personale
Fondi PON	€ 20.430,00	Attrezzature

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Pianificazione delle attività Ob.pr.1 A. S. 2015/16										Attività
10 Giugno	9 Maggio	8 Aprile	7 Marzo	6 Feb.	5 Gen.	4 Dic.	3 Nov.	2 Ott.	1 Sett.	
x	x	x	x	x		x	x	x	x	Incontri di dipartimento e per interclasse
		x	x					x	x	Elaborazione prove
	x							x		Somministrazione prove
x	x					x	x			Tabulazione esiti

x										Comunicazione risultati al collegio

A.S. 2016/17

Pianificazione delle attività Ob.pr.1										Attività
10 Giugno	9 Maggio	8 Aprile	7 Marzo	6 Feb.	5 Gen.	4 Dic.	3 Nov.	2 Ott.	1 Sett.	
										Incontri di dipartimento e per interclasse
										Elaborazione prove
										Somministrazione prove
										Tabulazione esiti
										Comunicazione risultati al collegio

A.S. 2015/16

Pianificazione delle attività Ob. Pr. 2 A. S. 2015/16										Attività
10 Giugno	9 Maggio	8 Aprile	7 Marzo	6 Feb.	5 Gen.	4 Dic.	3 Nov.	2 Ott.	1 Sett.	
	x		x				x			Incontri di formazione
	x									Predisposizione criteri
	x									Progettazione compiti autentici comuni per classi parallele
	x									Produzione materiali

	x									Stesura prove di competenza
x										Comunicazione risultati al collegio

A.S. 2016/17

Pianificazione delle attività Ob. Pr. 2										Attività
10 Giugno	**9 Maggio**	**8 Aprile**	**7 Marzo**	**6 Feb.**	**5 Gen.**	**4 Dic.**	**3 Nov.**	**2 Ott.**	**1 Sett.**	
										Monitoraggio dell'obiettivo di processo
										Acquisto di strumentazioni tecnologiche
										Installazione e implementazione di strumentazioni tecnologiche
					no					Uso di strumentazioni tecnologiche
										Comunicazione risultati al collegio

Pianificazione delle attività Ob.pr.3 A. S. 2015/16										Attività
10 Giugno	**9 Maggio**	**8 Aprile**	**7 Marzo**	**6 Feb.**	**5 Gen.**	**4 Dic.**	**3 Nov.**	**2 Ott.**	**1 Sett.**	
								x		Stesura progetti di potenziamento
					x					Selezione alunni
				x						Avvio progetti di potenziamento

		x								Elaborazione griglie per verifica esiti
	x									Tabulazione dati
x										Comunicazione risultati al collegio

A.S. 2016/17

Pianificazione delle attività Ob.pr.3										Attività
10 Giugno	**9 Maggio**	**8 Aprile**	**7 Marzo**	**6 Feb.**	**5 Gen.**	**4 Dic.**	**3 Nov.**	**2 Ott.**	**1 Sett.**	
										Fruibilità delle aule-laboratorio
										Miglioramento degli ambienti di apprendimento
										Migliorie nelle strutture scolastiche
										Comunicazione risultati al collegio

Pianificazione delle attività Ob.pr.4 A.S. 2015/16										Attività
10 Giugno	**9 Maggio**	**8 Aprile**	**7 Marzo**	**6 Feb.**	**5 Gen.**	**4 Dic.**	**3 Nov.**	**2 Ott.**	**1 Sett.**	
		x								Ampliamento rete WLAN
			x							Formazione su nuove tecnologie
	x	x								Somministrazione questionari per rilevazione

										bisogni
	x	x								Sperimentazione utilizzo TIC
	x									Somministrazione questionari gradimento
	x									Tabulazione e risultati
x										Comunicazione risultati al collegio

A.S. 2016/17

Pianificazione delle attività Ob.pr.4										**Attività**
10 Giugno	**9 Maggio**	**8 Aprile**	**7 Marzo**	**6 Feb.**	**5 Gen.**	**4 Dic.**	**3 Nov.**	**2 Ott.**	**1 Sett.**	
										Formazione su nuove tecnologie
										Sperimentazione utilizzo TIC
										Somministrazione questionari gradimento
										Tabulazione e risultati
										Comunicazione risultati al collegio

Pianificazione delle attività Ob.pr.5										Attività
10 Giugno	9 Maggio	8 Aprile	7 Marzo	6 Feb.	5 Gen.	4 Dic.	3 Nov.	2 Ott.	1 Sett.	
				x						Predisposizione bilancio delle competenze
			x							Compilazione bilancio delle competenze da parte del personale
	x									Elaborazione report delle competenze
X		x		x		x		x	x	Incontri di dipartimento /interclasse /gruppi di lavoro

A.S. 2016/17

Pianificazione delle attività Ob.pr.5										Attività
10 Giugno	9 Maggio	8 Aprile	7 Marzo	6 Feb.	5 Gen.	4 Dic.	3 Nov.	2 Ott.	1 Sett.	
										Incontro iniziale di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola per l'attivazione di buone pratiche su procedure,didatti che tese al superamento della lezione frontale
										Monitoraggio dell'azione iniziale attraverso strumenti di misurazione
										Raccolta di documentazione

										Resoconto finale e comunicazione al Collegio

A.S. 2016/17

Pianificazione delle attività Ob.pr.6										Attività
10 Giugno	9 Maggio	8 Aprile	7 Marzo	6 Feb.	5 Gen.	4 Dic.	3 Nov.	2 Ott.	1 Sett.	
										Sintesi del profilo professionale dei docenti in servizio a T.I. presso l'I.C.
										Sintesi dei bisogni formativi del personale docente
										Attivazione di Corsi di Formazione rispondenti ai bisogni rilevati con l'utilizzo delle risorse umane interne
										Monitoraggio e misurazione degli esiti

-Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale.

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 1**
Maggiore coerenze delle prove con i traguardi delle competenze e i risultati attesi	Condivisione e collaborazione nell'elaborazione delle prove.	Ad eccezione di un docente, tutti hanno valutato le prove somministrate utilizzando valutazioni oggettive ed espresse in decimi	Grafici, fogli excel, schede di tabulazione dati	Numero di prove somministrate. Percentuale di alunni per ogni livello di valutazione	Novembre
Riorganizzazione delle modalità di documentazione delle prove	Buona condivisione delle modalità e dei processi di elaborazione delle prove	Nessuna	Grafici, fogli excel, schede di tabulazione dati	Numero di prove somministrate. Percentuale di alunni per ogni livello di valutazione	Maggio
Ridefinire le rubriche di valutazione e i compiti di realtà a seguito di una formazione specifica	Possibilità di verificare i progressi dell'alunno e migliorare gli interventi didattici	Nessuna	Questionari. Fogli excel, schede di tabulazione dati	Tabulazione dei risultati, documentazione, produzione di grafici	Giugno

A.S. 2016/17

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 1**
Maggiore coerenze delle prove con i traguardi delle competenze e i risultati attesi	Condivisione e collaborazione nell'elaborazione delle prove.	Tempi di somministrazione delle prove non ancora omogenei	Grafici, fogli excel, schede di tabulazione dati	Numero di prove somministrate. Percentuale di alunni per ogni livello di valutazione	Novembre
			Grafici, fogli excel, schede di tabulazione dati	Numero di prove somministrate. Percentuale di alunni per ogni livello di	Maggio

				valutazione	
			Questionari. Fogli excel, schede di tabulazione dati	Tabulazione dei risultati, documentazione, produzione di grafici	Giugno

A.S. 2015/16

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 2**
Maggiori incontri dipartimentali e dei consigli d'interclasse	Positivi tentativi di incontrarsi per condividere	Difficoltà di condivisione all'interno dei dipartimenti e dei consigli d'interclasse	Verbali di dipartimento, di consiglio di classe e interclasse	Numero di docenti che condividono criteri omogenei di valutazione	Novembre
Nessuna	Avvio di una prima forma di elaborazione	Resistenza verso l'elaborazione e la documentazione	Scrutini, registro elettronico	Numero di docenti che condividono criteri omogenei di valutazione	Febbraio
Nessuna	Maggiore disponibilità al lavoro condiviso	Resistenza da parte di un numero ridotto di docenti	Fogli excel, schede di tabulazione dati, registro elettronico	Numero di docenti che condividono criteri omogenei di valutazione	Marzo
Interventi mirati, attraverso formazione specifica, volti alla definizione delle rubriche valutative e dei compiti di realtà.	Produzione delle rubriche valutative riferite agli apprendimenti.	Difficoltà nell'elaborazione delle rubriche di valutazione	Questionari, schede di tabulazione dati	Numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze	Maggio

A.S. 2016/17

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 2**
Corsi di Formazione	Potenziamento delle attrezzature tecnologiche (Smart TV) presso i Plessi Infanzia e Savio	I finanziamenti non soddisfano le esigenze della scuola	Scheda tecnica del progetto	Numero di strumentazioni presenti nel progetto	Dicembre
Corso di Formazione a cura dell'A.D.	Incremento della partecipazione interattiva all'attività didattica	Il numero degli Smart Tv è insufficiente rispetto al numero delle classi.	Verbale collaudo. Planimetria scuola	Corrispondenza tra numero classi e numero strumentazioni.	Gennaio
Incontri di formazione	Utilizzo efficace degli smart tv sia per le attività didattiche che in occasione dei consigli di classe.	Difficoltà dei docenti nell'utilizzo	Griglie e tabulazione dati	Numero di classi che utilizzano gli smart tv	Maggio

A.S. 2015/16

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 3**
Nessuna	Attività di Potenziamento in orario curricolare sulle classi con presenza di alunni BES e DSA per prevenire fenomeni di dispersione scolastica. Avvio dei Corsi di	Nessuna	Schede di progetto, registri presenze	Numero di alunni aderenti ai progetti. Numero di docenti coinvolti nei progetti	Febbraio

	Potenziamento pomeridiani per i suddetti alunni della Scuola Primaria con l'utilizzo di N. 3 risorse umane dell'Organico dell'Autonomia (L. 107/2015). Avvio di Corsi di recupero pomeridiani per alunni Scuola Secondaria di I grado con l'utilizzo di N. 1 docente del Potenziamento				
Necessità di un maggiori risorse umane assegnate alla scuola in riferimento al numero rilevante di alunni BES e DSA presenti nelle classi.	Azioni di Potenziamento in Corso.	Rilevazione di poca incisività dell'azione di potenziamento curricolare da parte delle risorse umane dell'organico dell'autonomia dovuta all'utilizzo delle stesse anche per supplenze.	Registro presenze	Numero di alunni frequentanti i progetti	Aprile
Nessuna	Attuazione di una flessibilità organizzativa finalizzata all'inclusione degli alunni BES e DSA grazie all'apporto delle risorse umane dell'organico dell'Autonomia.	Idem	Questionari. Schede di rilevazione, grafici	Grado di soddisfazione degli alunni e dei docenti. Numero di alunni che hanno completato i progetti	Giugno

A.S. 2016/17

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 3**
Nessuna	Integrazione degli strumenti tecnologici nell'attività di didattica	Connessione WIFI lenta	Rilevazioni SIDI (Osservatorio tecnologico)	Acquisizione dei Laboratori mobili (FESR)	Dicembre
Estendere le attività di formazione	Maggiore propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie	Quantità insufficiente Smart Tv rispetto al numero delle classi.	Registro firme	Numero docenti formati	Febbraio
Rendere maggiormente fruibili le attrezzature tecnologiche e i laboratori	Utilizzo delle nuove tecnologie anche in occasione di riunioni dei consigli di classe e altro.	Difficoltà nell'organizzazione degli spostamenti delle attrezzature.	Questionario di gradimento. Registro di prenotazione.	Incremento delle richieste	Maggio

A.S. 2015/16

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 4**
Interventi su piccoli gruppi con maggiore frequenza	Disponibilità e collaborazione di un docente e di altri che fungono da supporto	Nessuna candidatura per il profilo di animatore digitale	Rilevazioni SIDI (osservatorio tecnologico), check list, richieste docenti	Rilevazione del fabbisogno delle dotazioni tecnologiche	Novembre
Necessità di coinvolgimento di docenti con adeguiate competenze digitali	Primi tentativi di modifica del proprio approccio metodologico	Numero ridotto di ore di formazione ad opera dell'animatore digitale	Questionari	Numero di docenti e alunni da formare	Febbraio
Formazione continua e permanente	Condivisione di scelte metodologiche innovative	Formazione frammentata	Questionari	Numero di alunni da formare	Marzo

Acquisizione di strumentazioni soprattutto presso la scuola sec. di I grado.	Utilizzo di metodologie innovative in alcune classi	Assenza di strumentazione adeguata presso la scuola sec. di I grado	Questionari. Schede di rilevazione, grafici	Grado di soddisfazione degli alunni e dei docenti. Numero di classi che hanno avviato la didattica innovativa	Giugno

A.S. 2016/17

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 4**
Nessuna	Incremento della motivazione degli alunni nel processo di apprendimento	Processo in via di diffusione.	Progettazioni didattiche e verifiche attività	Numero docenti che utilizzano le TIC	Febbraio
Nessuna	Incremento della motivazione degli alunni nel processo di apprendimento	Processo in via di diffusione	Questionario di autovalutazione di istituto	Numero di docenti che attuano metodologie innovative	Maggio

A.S. 2015/16

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 5**

Interventi volti ad una maggiore diffusione del materiale attraverso l'utilizzo del sito e del registro elettronico	Prima e timida apertura alla comunicazione e condivisione tra alcuni docenti all'interno dei dipartimenti e dei consigli d'interclasse	Permane la tendenza ad operare all'interno della propria classe. Si evidenzia l'assenza di condivisione di strumenti e materiali didattici	Registro elettronico, verbali dipartimenti	Livello di condivisione delle strategie didattiche	Novembre
Organizzare incontri frequenti al fine di condividere le pratiche professionali	Primi tentativi, da parte di alcuni docenti, di comunicazione e condivisione delle proprie scelte didattiche.	Resistenza a partecipare ad incontri di condivisione delle buone pratiche	Google drive, registro elettronico	Grado di partecipazione e condivisione	Febbraio marzo
Distribuzione degli incarichi tra un maggior numero di docenti, al fine di spalmare equamente i diversi carichi di lavoro e di garantire un maggior coinvolgimento dell'intera comunità.	Ridotto miglioramento nella disponibilità alla copertura di incarichi.	Resistenza a considerare i documenti della scuola (Piano di Miglioramento, PTOF…., quali prodotti della comunità e non del gruppo di docenti che li ha elaborati	Questionari, schede, banca dati	Rilevazione della mappatura delle competenze	Maggio giugno

A.S. 2016/17

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 5**
Maggiore disseminazione	Iniziale condivisione di buone pratiche	Necessità di disseminare buone pratiche	Scambi informali	Rilevazione dei bisogni di condivisione di buone pratiche all'interno dei dipartimenti e dei consigli di interclasse	Novembre
Nessuna	Ampia partecipazione	Scarsa condivisione e documentazione delle buone pratiche	Fogli firme	Numero docenti partecipanti agli incontri	Maggio

A.S. 2016/17

Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)	**Progressi rilevati** (Testo libero)	**Criticità rilevate** (Testo libero)	**Strumenti di misurazione**	**Indicatori di monitoraggio del processo**	**Data di rilevazione Ob. Pr. 6**
Nessuna	Un esiguo numero di docenti non ha risposto al questionario	I tempi di compilazione dei questionari sono stati molto lunghi	Questionari on line	Numero docenti che hanno risposto al questionario sulla rilevazione dei bisogni formativi	Novembre
Nessuna	Individuazione delle risorse professionali interne alla scuola per percorsi formativi	Difficoltà di selezionare i docenti da formare	Banca dati	Priorità formative	Febbraio
Nessuna	Soddisfazione dei risultati conseguiti	Resistenza alla formazione	Registro firme	Numero docenti formati	Maggio

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	**Differenza**	**Risultati riscontrati**	**Risultati attesi**	**Indicatori scelti**	**Data rilevazione**	**Traguardo dalla sezione 5 del RAV**

Per la scuola primaria, pur collocandosi al di sotto della media nazionale, risultano aumentate le percentuali degli alunni collocatisi nel livello 1, mentre risultano diminuite le percentuali riferite al livello 2, sia per l'italiano che per matematica. Scuola secondaria di I grado Italiano: la percentuale degli alunni collocati sia al primo che al secondo livello è aumentata, confermandosi al di sotto della media nazionale solo per il primo livello, superandola nel secondo. In Matematica la percentuale di alunni collocatisi sia al primo livello che al secondo è nettamente diminuita, anche rispetto alla media nazionale.	Scuola primaria. Italiano: livello1 : +1,40% livello 2: -1,80% Matematica Livello 1: + 9% Livello 2: -1,95% Scuola secondaria di I grado: Italiano. Livello 1: + 9,5% Livello 2: + 5,00% Matematica Livello 1: -24,7% Livello 2: -10,20%	La percentuale di alunni delle classi quinte che si collocano nel livello 1 in italiano è del 5,4% rispetto alla media nazionale che è del 20,8%. Quella degli studenti che si collocano nel livello 2 è del 10,8% rispetto alla media nazionale (16,4%). In matematica la percentuale degli alunni che si collocano al livello 1 è il 12,0% contro il 27,4% nazionale ; per il livello 2 la percentuale corrisponde al 12,0% contro il 17,8% della media nazionale. Per le classi terze della secondaria, gli alunni collocati nel livello 1 in italiano sono il 14,5% contro il 22,2% della	Riduzione del 10% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali	Percentuale di alunni che si collocano di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado che si collocano ai livelli 1 e 2 sia in Italiano che in Matematica	giugno 2016	Ridurre al 10% la percentuale di alunni di scuola primaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e al 20% in Matematica per gli alunni di scuola secondaria di I grado

		media nazionale; mentre la percentuale corrispondente al livello 2 è del 20,7% rispetto al 19,4% della media nazionale. In matematica, la percentuale degli alunni collocati al livello 1 è l'8,2% rispetto al 30,1% della media nazionale, mentre la percentuale relativa al livello 2 è 19,1% rispetto al 16,9% della media nazionale.				
Interventi personalizzati di potenziamento e somministrazione di prove oggettive	Dato non desumibile	Nella secondaria per quanto riguarda l'italiano, si nota un lievissimo calo della percentuale degli alunni che hanno conseguito la valutazione 10 (dal 6 al 5%), dal 9 al 7 si registra un netto	Riduzione della varianza tra le classi in Italiano e in Matematica	Percentuale di alunni collocati nelle varie fasce di valutazione.	giugno 2016	Ridurre al 10% la varianza tra le classi in Matematica, all'8% in Italiano e all'87% dentro le classi in Matematica

		miglioramento (9: dal 12 al 18%, 8: dal 21 al 27%, 7: dal 22 al 29%, per il voto 6 si passa dal 18 al 14 % e infine si evidenzia un sensibile calo delle valutazioni insufficienti (dal 21 al 7%). Per la matematica, la percentuale degli alunni che all'inizio dell'anno avevano conseguito il massimo della valutazione era del 2% passata al 5%; per il 9: dal 7 al 22%; per l'8 dal 19 al 25%; per il 7 dal 21 al 17%; per il 6 dal 21 al 17%, dimezzata la percentuale degli alunni insufficienti, dal 30 al 14%. Per la primaria In Italiano, l'attribuzione del voto 10/10 è più che raddoppiata, pressoché				

		invariata l'attribuzione del voto 9/10, aumentata l'attribuzione del voto 8/10, tutto in funzione della diminuzione registrata nelle attribuzioni dei voti 7/10, 6/10 e delle insufficienze.				

A.S. 2016/17

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Differenza	Risultati riscontrati	Risultati attesi	Indicatori scelti	Data rilevazione	Traguardo dalla sezione 5 del RAV
			Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali	Percentuale di alunni che si collocano di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado che si collocano ai livelli 1 e 2 sia in Italiano che in Matematica	Giugno 2017	Ridurre al 10% la percentuale di alunni di scuola primaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e al 20% in Matematica per gli alunni di scuola secondaria di I grado
			Riduzione della varianza tra le classi in Italiano e in Matematica	Percentuale di alunni collocati nelle varie fasce di valutazione.	Giugno 2017	Ridurre al 10% la varianza tra le classi in Matematica, all'8% in Italiano e all'87% dentro le classi in Matematica

Priorità 2

A.S. 2015/16

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Differenza	Risultati riscontrati	Risultati attesi	Indicatori scelti	Data rilevazione	Traguardo dalla sezione 5 del RAV
Interventi personalizzati di potenziamento e somministrazione di prove oggettive e di prove autentiche rappresenta ancora un punto di debolezza. La scuola, pertanto, si sta attivando in tal senso. Risulta necessaria una formazione del personale docente.	Risultato non rilevabile	Risultati non rilevabili	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza	Percentuale di alunni nelle classi ponte che hanno conseguito livelli alti nelle competenze chiave.	maggio 2016	Potenziare le competenze chiave attraverso interventi didattici personalizzati. Elaborare strumenti di misurazione delle competenze chiave.

A.S. 2016/17

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	Differenza	Risultati riscontrati	Risultati attesi	Indicatori scelti	Data rilevazione	Traguardo dalla sezione 5 del RAV
			Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza	Percentuale di alunni nelle classi ponte che hanno conseguito livelli alti nelle competenze chiave.	maggio 2017	Potenziare le competenze chiave attraverso interventi didattici personalizzati. Elaborare strumenti di misurazione delle competenze chiave.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Considerazioni nate dalla condivisione	**Strumenti**	**Persone coinvolte**	**Momenti di condivisione interna**
Ricerca di modalità di condivisione con il personale.	Modello PDM INDIRE, RAV, PTOF, LIM	Docenti dell'unità di valutazione	Incontri dell'unità interna di valutazione
Necessità di divulgare la bozza del PDM attraverso il registro elettronico	Modello PDM INDIRE, RAV, PTOF, LIM	Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali	STAFF
Maggiore coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nella fase di stesura del PdM.	Modello PDM, RAV, PTOF, LIM	Docenti dei tre ordini di scuola a supporto delle FF.SS.	Gruppi di lavoro
Individuazione di strategie finalizzate all'allineamento delle progettazioni al PdM.	Modello PDM, RAV, PTOF, LIM	Docenti dei tre ordini scuola	Dipartimenti, Interclasse, Consigli di classe
Consapevolezza del maggior impegno da profondere per la realizzazione del Piano	RAV, PDM, LIM	Collaboratori scolastici e assistenti amministrativi	Assemblea ATA
Disponibilità a collaborare con la scuola	RAV, PDM, LIM	Docenti e genitori degli alunni	Incontri formali ed informali con le famiglie

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Tempi	**Destinatari**	**Metodi/Strumenti**

Cadenza bimestarle	Docenti	Incontri dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli d'interclasse, collegio docenti, staff, registro elettronico, sito scuola, google drive.
Cadenza annuale	Personale ATA	Assemblee

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Tempi	**Destinatari delle azioni**	**Metodi/Strumenti**
Cadenza semestrale	Genitori.	Sito web scolastico, scuola in chiaro, registro elettronico, Consiglio d'istituto, assemblee, incontri formali ed informali
Cadenza annuale	Territorio	Testate locali, siti web.live

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Ruolo	Nome
Docente di scuola primaria	Abbascià Grazia
Docente di scuola secondaria di I grado	Muti Annamaria
Docente di scuola primaria	Sallustio Damiana
Docente di scuola secondaria di I grado	Valentini Anna Concetta
Docente di scuola secondaria di I grado	Vetrugno Antonella

A.S. 2016/17

Ruolo	Nome
Docente di scuola primaria	Abbascià Grazia
Docente di scuola secondaria di I grado	Muti Annamaria
Docente di scuola primaria	Balducci Michele

Docente di scuola secondaria di I grado	Valentini Anna Concetta
Docente di scuola secondaria di I grado	Vetrugno Antonella

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

□ Genitori
□ Studenti (di che classi):…….
□ Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):…….

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì

15.4 Se sì da parte di chi?

X INDIRE
□ Università (specificare quale):…….
□ Enti di Ricerca (specificare quale):…….
□ Associazioni culturali e professionali (specificare quale):…….
□ Altro (specificare):……..

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- **a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- **b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- **d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- **e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- **f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- **g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- **h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- **i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- **j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- **k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- **l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- **m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- **n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- **o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- **p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- **q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: http://avanguardieeducative.indire.it/

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Nicoletta PAPARELLA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993